

REGIONE CAMPANIA - AGC Gestione del Territorio - Centro Direzionale - Isola A6 80143 Napoli - **Avviso per presentare domande di contributo poliennale per l'ammortamento di mutui da contrarre dagli enti di cui all'art. 2 della L.R. 51/78 e s.m.i. per la realizzazione di interventi finalizzati al recupero ed al restauro del patrimonio edilizio storico di proprietà pubblica - Esercizio finanziario 2004.**

La Regione Campania per favorire il restauro, la valorizzazione e la conoscenza del patrimonio edilizio storico di proprietà degli enti pubblici territoriali ed allo scopo di perseguire l'azione organica già intrapresa per promuovere lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta culturale nella regione, per l'anno 2004 ha previsto una dotazione finanziaria di Euro 1.150.000,00 quale contributo poliennale per l'ammortamento di mutui da contrarre da parte degli Enti di cui all'art. 2 della L.R. 51/78 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi di recupero e restauro di beni appartenenti al patrimonio edilizio storico di proprietà dei predetti Enti. Le risorse finanziarie assegnate consentiranno, mediante il concorso della Regione pari al 5% dell'investimento autorizzato per un massimo di 20 (venti) anni, di realizzare interventi per la somma complessiva di 23.000.000,00 di euro.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2279 del 10 dicembre 2004, ha dettato i criteri e le modalità per la valutazione delle istanze che i sopracitati Enti presenteranno per accedere ai contributi regionali, stabilendo, tra l'altro che:

1. alla partecipazione del presente avviso saranno ammessi esclusivamente gli Enti di cui all'art. 2 della L.R. 51/78 e s.m.i., ovvero "Comuni, loro Consorzi e loro Aziende, Province, Comunità Montane, Consorzi, Aziende Pubbliche ed altri Enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione";

2. saranno ritenute ammissibili le sole iniziative riguardanti interventi da realizzarsi su "edifici con destinazione d'uso esclusivamente pubblica" il cui limite di spesa non dovrà superare il costo di 600.000,00 euro compreso di spese tecniche, di spese generali ed I.V.A., al netto dell'eventuale ulteriore partecipazione finanziaria dell'Ente proponente come meglio specificato al punto 4 del presente Avviso;

3. agli Enti destinatari dell'eventuale contributo regionale è fatto obbligo di accollarsi la differenza tra la rata di ammortamento del mutuo quale concorso finanziario annuo della Regione e quella praticata dall'Istituto di Credito mutuante;

4. le proposte di intervento ritenute ammissibili, saranno valutate mediante un metodo di calcolo - a punteggio - che permetterà la formulazione della graduatoria in base alla quale verranno assegnati i contributi regionali, ovvero per:

**Finalità e qualità tecnico-funzionale dell'intervento;**

**Inserimento dell'intervento in Programmi più ampi di valorizzazione del territorio;**

**Rilevanza storica-artistica del bene;**

**Ulteriore partecipazione finanziaria dell'Ente proponente alla realizzazione dell'intervento.**

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le istanze di finanziamento, da presentarsi a firma del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente, dovranno essere relative ad un unico bene e pervenire con qualsiasi mezzo, a pena di esclusione, entro le ore 12,00 del trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C. al seguente indirizzo:

**REGIONE CAMPANIA**

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GESTIONE DEL TERRITORIO**

**SETTORE TUTELA BENI PP.AA.e CC.**

**Centro Direzionale - Isola A6**

**80143 NAPOLI**

Alla richiesta dovrà essere allegata, in unica copia, la seguente documentazione:

a) deliberazione dell'Organo competente con la quale l'Ente richiedente approva l'iniziativa oggetto di richiesta e si obbliga, qualora lo stesso risultasse assegnatario del contributo regionale, ad accollarsi la differenza tra la rata di ammortamento del mutuo quale concorso finanziario annuo della Regione e quella praticata dall'Istituto di Credito mutuante;

b) titolo di proprietà del bene oggetto di richiesta di intervento, ovvero dichiarazione resa dal Legale Rappresentante dell'Ente attestante la proprietà dello stesso;

c) dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente circa la concessione di altri finanziamenti per il bene oggetto di richiesta e dichiarazione relativa ad eventuali altre richieste di finanziamento avanzate per il medesimo bene nell'ultimo triennio. La detta dichiarazione dovrà riportare la denominazione dell'Ente concedente o al quale è stata avanzata richiesta di finanziamento e l'importo del finanziamento concesso o richiesto.

d) dichiarazione, relativamente all'edificio oggetto di richiesta, resa dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Ente richiedente circa le caratteristiche del bene ed il relativo interesse storico - architettonico e/o demotnoantropologico;

e) relazione tecnico-illustrativa che contenga:

esaurienti notizie storiche, natura e modalità di esecuzione dell'intervento ed eventuale dimostrazione del carattere di necessità dello stesso, valenza dell'iniziativa per la valorizzazione del bene attraverso anche la destinazione del suo uso, calcolo sommario della spesa complessiva dell'intervento esplicitato nel quadro tecnico economico ed ogni altra utile informazione di cui ai criteri e modalità fissati dalla citata deliberazione di G.R. n. 2279 del 10 dicembre 2004 e ai punti 1, 2, 3, e 4 del presente Avviso;

f) documentazione cartografica atta ad individuare la collocazione del bene;

g) documentazione fotografica a colori dello stato di fatto dell'edificio.

#### VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE

Le istanze presentate saranno esaminate da un nucleo di valutazione interno all'Amministrazione.

Le medesime domande saranno selezionate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità con quanto stabilito dal presente Avviso. In particolare le domande che a seguito della verifica preliminare risulteranno: presentate oltre il termine stabilito e/o incomplete rispetto alla documentazione ed informazioni richieste saranno giudicate "non accettabili" e, pertanto, non ammissibili a contributo.

Le proposte di intervento ritenute ammissibili, in osservanza a quanto stabilito dalla citata delibera di G.R. n. 2279 del 10 dicembre 2004, saranno valutate mediante un metodo di calcolo "a punteggio" che permetterà la formulazione della graduatoria in base alla quale verranno assegnati i contributi regionali.

Ai fini della graduatoria, alle iniziative riconosciute ammissibili, si applicheranno i seguenti punteggi:

<b>1) Finalità e qualità tecnico-funzionali dell'intervento</b>	
1a) completamento di un progetto generale già avviato per stralci funzionali, ovvero progetto stralcio riguardante la fase di completamento dell'opera da cui ne consegue l'immediata fruibilità del bene oggetto di intervento	punti 10
1b) esemplarità dell'intervento come fattore di riqualificazione architettonica e paesaggistica del contesto nel quale è inserito l'edificio oggetto di intervento	punti fino a 5
1c) capacità dell'iniziativa di valorizzare l'identità culturale locale e la tradizione artistica e culturale campana	punti fino a 5
1d) intervento finalizzato al recupero ed al restauro di edifici per i quali si rilevi un utilizzo a scopo di aggregazione socio-culturale(*)	punti fino a 10
<b>2) Inserimento dell'intervento in Programmi più ampi di valorizzazione del territorio</b>	
2a) interventi su edifici ricadenti in Comuni facenti parte di Programmi Integrati - Asse II - P.O.R. Regione Campania 2000-2006, quale Grande attrattore Culturale o Itinerario Culturale(**)	punti 5

2b) interventi su edifici ricadenti in Comuni dotati di Programma di Valorizzazione approvato nei termini e nei modi di cui alla L.R. 26/02(**)	punti 5
<b>3) Rilevanza storica- artistica del bene</b>	
3a) interventi da realizzare su edifici sottoposti a specifico provvedimento di tutela con decreto del Ministero per i BB.AA.CC. e/o declaratoria del Soprintendente di Settore (***)	punti 5
3b) interventi da realizzare su edifici sottoposti a specifica tutela dagli strumenti urbanistici vigenti in quanto beni di particolare interesse storico - artistico (***)	punti 3
<b>4) Ulteriore partecipazione finanziaria dell'Ente proponente alla realizzazione dell'intervento</b>	
4a) partecipazione fino al 15% del costo dell'iniziativa (****) in percentuale	punti fino a 5
4b) partecipazione fino al 30% del costo dell'iniziativa (****) in percentuale	punti fino a 10
4c) partecipazione fino al 50% del costo dell'iniziativa (****) in percentuale	punti fino a 15

(\*) destinazione di uso del bene chiaramente motivata tale da risultare inconfutabile

(\*\*) i punteggi di 2a) e 2b) non sono cumulabili

(\*\*\*) i punteggi di 3a) e 3b) non sono cumulabili - i vincoli vanno comprovati con idonea documentazione

(\*\*\*\*) la disponibilità alla ulteriore partecipazione finanziaria e l'obbligo ad accollarsene la spesa deve essere espressamente dichiarata dall'Ente proponente nella deliberazione dell'Organo competente di cui alla documentazione da allegare alla richiesta.

#### FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Sulla base dell'esame del Nucleo di Valutazione, con decreto del Dirigente del Settore Tutela Beni PP.AA. e CC., sarà approvata:

1) la graduatoria finale, comprensiva delle iniziative ammesse a finanziamento e di quelle ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;

2) l'elenco delle iniziative escluse con le relative motivazioni a fianco di ciascuna specificate.

L'esito finale della valutazione sarà comunicata ai soli Enti le cui iniziative sono state ammesse a contributo al fine dei successivi adempimenti da parte degli Enti beneficiari per la formale assegnazione del contributo regionale.

Il contributo verrà assegnato secondo le modalità previste dalla L.R. 51/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

Pizzorno